



COMUNE DI ANTRODOCO

PROVINCIA DI RIETI

Ufficio Tecnico – Area V[^]

Manutenzione – Patrimonio – Edilizia Privata

Corso Roma n° 15 – 02013 ANTRODOCO – RIETI – Tel. 0746/578185 – Fax. 578623 – Cod. Fisc. 00103110573 – c/c postale 14981021

Posta Elettronica Certificata: tecnico@pec.antrodoto.gov.it

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

cfranceschini@regione.lazio.it

Sig. Sindaco del Comune di Antrodoto

sindaco@comunediantrodo.it

CONFERENZA REGIONALE

Istanza: REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.0315084.19-04-2019

Ordinanza Commissariale: n. 37 del 08/09/2017

Codice Opera: OOURB_OOPP_001052_2017;

SOGGETTO ATTUATORE: U.S.R. Lazio

PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO

OGGETTO: parere per aree sottoposte a Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26

Opera: “Invaso montano denominato Laghetto Boccacci”

Identificativi catastali: Catasto terreni - Foglio 5 – Particella 69

Rif. Conferenza Regionale del 6/5/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO – AREA V[^]

VISTA la nota dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente prot. REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.0315084.19-04-2019 assunta al protocollo comunale in data 23/4/2019 – prot. 3296 con cui è stata comunicata la convocazione della Conferenza Regionale ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n° 16/2017 per il giorno 6/5/2019 con contestuale richiesta di espressione di parere ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26 relativamente alla presenza di vincolo idrogeologico sull'area distinta al Foglio 5 - P.la 69 oggetto di interventi di manutenzione dell'invaso montano denominato “Laghetto Boccacci” in Località Cinno e relativa rete idraulica estesa fino alla Frazione di Vignola;

VISTA la documentazione tecnica allegata all'istanza, redatta dal Tecnico Geom. Sebastiano Mancini in qualità di Funzionario in servizio presso il Soggetto Attuatore - U.S.R. Lazio ai sensi dell'art. 15 del D.L.189/2016 e comprendente:

- Elaborati progettuali;
- Relazione Tecnica;

- Scheda notizie;

CONSIDERATO che gli interventi previsti possono essere ricondotti a:

- impermeabilizzazione e risagomatura invaso esistente;
- sostituzione della recinzione ammalorata dell'invaso;
- sostituzione di circa 200 ml di linea di adduzione terminale di alimentazione dell'invaso;
- sostituzione di circa 300 ml di linea di alimentazione del pozzo montano dal serbatoio "Vignola" e sostituzione della pompa ubicata nell'infrastruttura comunale.

DATO ATTO che gli interventi risultano ricadenti come segue ai sensi della D.G.R. n. 6215 del 30/7/1996:

- **Tabella C - punto 1 - manutenzione acquedotti;**
- **Tabella C - punto 6 - chiusura di falle o fratture negli argini;**
- **Tabella B – punto 5 – recinzioni di altezza fino a 2,00 ml.**

CONSIDERATO che sulla base degli atti sopra indicati, le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D. n. 3267/23 ed al relativo Regolamento Applicativo - R.D. 16 maggio 1926 n. 1126, a condizione che le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito riportate;

VISTO il R.D. n. 3267 del 30.12.1923;

VISTO il R.D. n. 1126 del 16.05.1926;

VISTE le norme nazionali, regionali e provinciali in materia di uso e trasformazione dei suoli gravati da vincolo idrogeologico;

RILASCIA PARERE FAVOREVOLE

AI FINI DEL R.D. N. 3267/23 - VINCOLO IDROGEOLOGICO

all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio in qualità di Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 15 del D.L.189/2016 dell'opera denominata **“Invaso montano Laghetto Boccacci in Località Cinno - OOURB_OOPP_001052_2017”** finanziata ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n° 37/2017 ad eseguire i lavori descritti negli elaborati tecnici sopra richiamati e predisposti dal Tecnico Geom. Sebastiano Mancini, a condizione che:

- siano adottate le prescrizioni tecniche indicate negli elaborati progettuali;
- la superficie interessata ai movimenti di terra sia limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato;
- siano realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo;
- il materiale terroso e lapideo sia sistemato stabilmente sul posto e quello in esubero gestito ai sensi della vigente normativa in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;
- tutte le scarpate e le superfici nude che eventualmente si formassero a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate, sistemate ed inerbite mediante semina di specie erbacee adatte alla zona;
- siano realizzate a fronte degli scavi e dei rilevati adeguate opere di contenimento;
- qualora i lavori dovessero comportare l'estirpazione di piante arboree, di specie forestale o da frutto, o ornamentale, l'interessato è tenuto al reimpianto di un numero di specie almeno uguale a quelle estirpate;

- siano opportunamente regimate le acque di scorrimento superficiale mediante adeguate opere di drenaggio, realizzate sia in testa che al piede dello scavo;
- eventuale intervento edificatorio sia preceduto da dettagliate indagini geognostiche e geotecniche tese ad accertare le reali situazioni litostratigrafiche del terreno interessato dalle opere di fondazione e le caratteristiche di portanza del terreno stesso;
- l'interessato si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora durante lo svolgimento dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;
- le eventuali opere siano realizzate nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche.



CHIEDE CHE

- il verbale conclusivo della Conferenza Regionale di cui il presente parere costituirà parte integrante e sostanziale venga pubblicato per almeno 15 giorni all'Albo on line del Soggetto Attuatore unitamente alla documentazione tecnica indicata in narrativa.
- qualora decorsi ulteriori 15 giorni non pervengano osservazioni di merito, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio notificherà al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti l'autorizzazione resa.
- il Gruppo, anche tramite la locale Stazione Carabinieri Forestale di Antrodoto, potrà integrare le prescrizioni di cui sopra per quanto di competenza, nonché espletare attività di vigilanza e controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento;
- le eventuali osservazioni vengano inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio - Area Difesa del Suolo e Bonifiche;
- il Soggetto Attuatore comunichi la data di inizio dei lavori al predetto Gruppo almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi.



La presente autorizzazione ha validità non superiore a 3 (tre) anni, fermo restando le condizioni idrogeologiche, ambientali ed il quadro normativo in essere al momento del rilascio. Si dovrà produrre nuova istanza nel caso in cui i movimenti terra non siano stati effettuati entro tale termine.

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini idrogeologici e costituisce atto autonomo e presupposto rispetto all'esito conclusivo della Conferenza Regionale.



Responsabile del Servizio Tecnico - Area V[^]

Ing. Cristian Roscetti

